



**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2012
CONSOLIDATO**

GRUPPO CSP

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco	BERTONI (*)
Vice Presidente	Maria Grazia	BERTONI (*)
Consiglieri	Giorgio Mario Umberto	BARDINI BERTONI LERCARI

Collegio Sindacale

Presidente	Marco	MONTESANO
Sindaci effettivi	Vanna Guido	STRACCIARI TESCAROLI
Sindaci supplenti	Carlo Luca	SCARDOVELLI GASPARINI

(*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola

Resoconto intermedio sulla gestione del Gruppo al 30 settembre 2012

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. Il presente Resoconto è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Il presente Resoconto intermedio sulla gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

PREMESSA

Stagionalità del business - Il mercato in cui opera il Gruppo CSP è caratterizzato da fenomeni di marcata stagionalità, che comportano una disomogeneità nella distribuzione dei ricavi e dei relativi costi nei diversi mesi dell'anno con conseguenti effetti sui risultati di ciascun trimestre. E' pertanto opportuno ricordare che il conto economico del periodo preso in esame non può essere considerato come quota proporzionale dell'intero esercizio.

1. DATI DI SINTESI

1.1. Risultati salienti

Riportiamo i dati di sintesi al 30 settembre 2012, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, espressi in valore assoluto ed in percentuale sul fatturato:

- il fatturato consolidato dei primi nove mesi è stato pari a 92,6 milioni di Euro. Si confronta con 103,1 milioni di Euro del 2011; il decremento è pari al 10,2%. Per ciò che riguarda il solo terzo trimestre, il fatturato è passato da 42,7 a 37,0 milioni di Euro (- 13,2%);
- il margine industriale (ricavi meno costo del venduto) è pari a 43,3 milioni di Euro. Si confronta con 46,0 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato migliora passando dal 44,6% al 46,8%;
- l'EBITDA (risultato prima di oneri finanziari, imposte ed ammortamenti) è pari a 9,5 milioni di Euro. Si confronta con 6,7 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 6,5% al 10,3%;
- l'EBIT (risultato operativo) è pari a 7,3 milioni di Euro. Si confronta con 4,5 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 4,3% al 7,9%;
- il risultato prima delle imposte è pari a 6,6 milioni di Euro. Si confronta con 3,8 milioni di Euro. L'incidenza passa dal 3,7% al 7,1% del fatturato;
- il risultato netto consolidato di Gruppo, dopo le tasse, è pari a 4,0 milioni di Euro. Si confronta con un risultato di 2,2 milioni di Euro al 30 settembre 2011. L'incidenza passa dal 2,1% al 4,4% del fatturato. L'utile netto del solo terzo trimestre 2012 è pari a 4,4 milioni di Euro e si confronta con 4,9 milioni del terzo trimestre del 2011;
- l'indebitamento finanziario netto si è ridotto, passando da 25,2 a 10,3 milioni di Euro;
- il patrimonio netto è salito da 59,6 a 62,2 milioni di Euro.

1.2. Andamento del fatturato e dei mercati di riferimento

Il fatturato consolidato del terzo trimestre 2012, in sensibile decremento (-13,2%), ha penalizzato i ricavi netti dei primi nove mesi del 2012, che rispetto al corrispondente periodo del 2011 evidenziano un calo consolidato del 10,2% attribuibile ad una flessione del 13,3% per la Capogruppo, un calo analogo per la controllata francese Le Bourget ed un incremento dell'1,2% per Well. I risultati ottenuti, seppur in un contesto climatico più favorevole rispetto a quello decisamente negativo dello scorso anno, scontano un cambiamento nelle politiche promozionali di alcuni importanti catene francesi. La contrazione rilevata è già stata tuttavia parzialmente controbilanciata dalle vendite di ottobre.

Nei principali mercati di riferimento i consumi hanno fatto registrare i seguenti andamenti:

Calzetteria

- Nell'anno terminante a settembre 2012 il mercato italiano ha mostrato i seguenti consumi (fonte Istituto Sita):
 - -5,0% in quantità
 - -4,6% in valore
 - +0,5% prezzo mediomentre il solo terzo trimestre 2012 fa rilevare i seguenti valori:
 - -1,2% in quantità
 - -0,8% in valore
 - +0,5% prezzo medio.

- In Francia i dati di consumo relativi all'anno terminante a settembre 2012, rispetto al corrispondente periodo del 2011, hanno registrato un progresso significativo in quantità e valore (fonte GFK):
 - +3,4% in quantità
 - +6,3% in valore
 - +2,8% prezzo medio.

mentre il solo terzo trimestre 2012, confrontato con il pari periodo dell'anno precedente, ha fatto rilevare i seguenti valori:

- +19,3% in quantità
- +23,6% in valore
- +3,6% prezzo medio.

Il forte aumento dei consumi registrato nel terzo trimestre è dovuto principalmente ad una situazione climatica favorevole, confrontata con un inizio di autunno 2011 che presentava temperature decisamente estive.

Intimo donna (esclusa la calzetteria)

- Nell'anno terminante a settembre 2012 il mercato italiano dell'intimo donna ha mostrato i seguenti consumi (fonte Istituto Sita):
 - -3,2% in quantità
 - -2,7% in valore
 - +0,5% prezzo medio

GRUPPO CSP

mentre il solo terzo trimestre 2012, confrontato con il pari periodo dell'anno precedente, ha fatto rilevare i seguenti valori:

- -2,4% in quantità
- -2,6% in valore
- -0,2% prezzo medio.

Intimo uomo (esclusa la calzetteria)

- Nell'anno terminante a settembre 2012 il mercato italiano dell'intimo uomo ha mostrato i seguenti consumi (fonte Istituto Sita):

- -4,2% in quantità
- -3,8% in valore
- +0,5% prezzo medio

mentre il solo terzo trimestre 2012, confrontato con il pari periodo dell'anno precedente, ha fatto rilevare i seguenti valori:

- -3,7% in quantità
- -4,2% in valore
- -0,5% prezzo medio.

2. ANDAMENTO DEL GRUPPO

2.1. Dati sintetici di conto economico

Il prospetto di seguito evidenzia i risultati della gestione.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Trimestre 01/07 - 30/09 2012		Trimestre 01/07 - 30/09 2011		Periodo al 30 settembre 2012		Periodo al 30 settembre 2011		Esercizio al 31 dicembre 2011	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	37,05	100,0%	42,69	100,0%	92,58	100,0%	103,12	100,0%	143,11	100,0%
Costo del venduto	(18,67)	-50,4%	(22,91)	-53,7%	(49,28)	-53,2%	(57,08)	-55,4%	(79,68)	-55,7%
Margine Industriale	18,38	49,6%	19,78	46,3%	43,30	46,8%	46,04	44,6%	63,43	44,3%
Spese dirette di vendita	(2,48)	-6,7%	(2,92)	-6,8%	(7,51)	-8,1%	(8,59)	-8,3%	(11,72)	-8,2%
Margine commerciale lordo	15,90	42,9%	16,86	39,5%	35,79	38,7%	37,45	36,3%	51,71	36,1%
Spese commerciali e amministrative	(9,50)	-25,6%	(9,89)	-23,2%	(29,96)	-32,4%	(32,87)	-31,9%	(46,72)	-32,6%
Altri ricavi (spese) operativi	0,44	1,2%	0,29	0,7%	1,59	1,7%	0,41	0,4%	1,55	1,1%
Costi di ristrutturazione	0,00	0,0%	0,00	0,0%	(0,16)	-0,2%	(0,52)	-0,5%	(0,38)	-0,3%
Risultato operativo	6,84	18,5%	7,26	17,0%	7,26	7,9%	4,47	4,3%	6,16	4,3%
Oneri/proventi finanziari netti	(0,26)	-0,7%	(0,01)	0,0%	(0,70)	-0,8%	(0,63)	-0,6%	(0,86)	-0,6%
Risultato prima delle imposte	6,58	17,8%	7,25	17,0%	6,56	7,1%	3,84	3,7%	5,30	3,7%
Imposte sul reddito	(2,14)	-5,8%	(2,36)	-5,5%	(2,53)	-2,7%	(1,69)	-1,6%	(2,62)	-1,8%
Utile (perdita) netto del Gruppo	4,44	12,0%	4,89	11,5%	4,03	4,4%	2,15	2,1%	2,68	1,9%

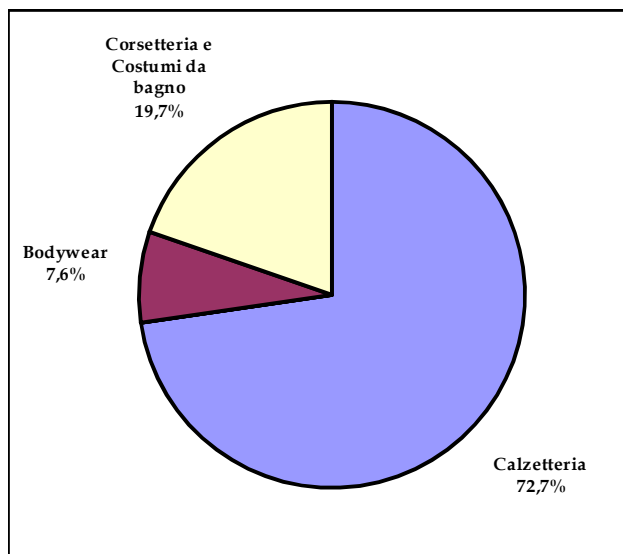
EBITDA	7,59	20,5%	8,01	18,8%	9,53	10,3%	6,74	6,5%	9,21	6,4%
--------	------	-------	------	-------	------	-------	------	------	------	------

2.1.1. Ricavi netti - I ricavi netti del terzo trimestre 2012 sono passati da 42,7 milioni di Euro a 37,0 milioni di Euro con un decremento del 13,2% rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda i primi nove mesi la riduzione è stata pari al 10,2%, con i ricavi passati da 103,1 a 92,6 milioni di Euro.

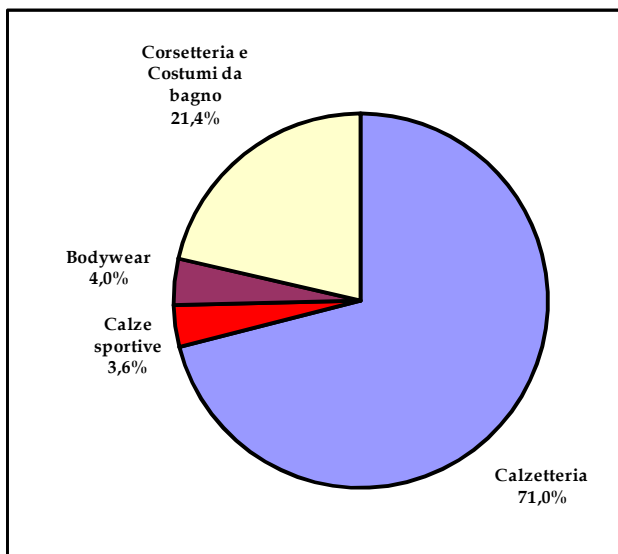
GRUPPO CSP

I seguenti grafici illustrano la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica dei primi nove mesi del 2012 confrontati con il corrispondente periodo del 2011.

MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.09.2012



MERCEOLOGIA: fatturato % al 30.09.2011



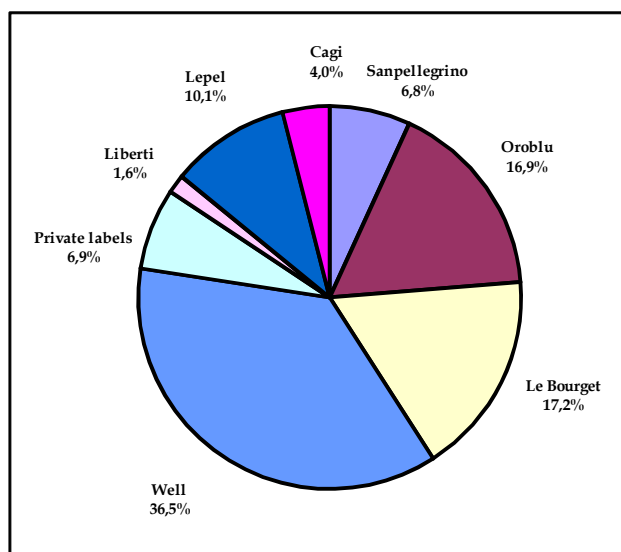
Nei primi nove mesi del 2012 il fatturato della calzetteria ha registrato un decremento di 6,0 milioni di Euro (-8,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; l'incidenza della merceologia sul fatturato totale è passata dal 71,0% al 72,7%.

Le vendite di corsetteria, che comprendono anche i costumi da bagno, passano da 22,1 a 18,2 milioni di Euro con un decremento del 17,6%.

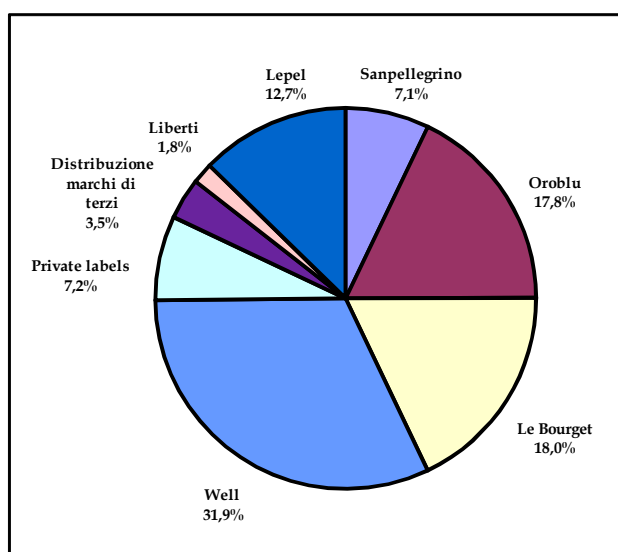
I prodotti di bodywear sono quelli che hanno registrato nel periodo in esame il risultato migliore, passando da 4,1 a 7,1 milioni di Euro (+73,6%); tale incremento è dovuto alle vendite dei prodotti di intimo maschile a marchio CAGI, la cui commercializzazione è iniziata alla fine di settembre 2011.

Nel 2012 non si registrano vendite di calze sportive per le quali l'accordo di distribuzione è scaduto alla fine del 2011; nei primi nove mesi del passato esercizio tali vendite ammontavano a 3,7 milioni di Euro (3,6% del fatturato del periodo).

MARCHE: fatturato % al 30.09.2012



MARCHE: fatturato % al 30.09.2011



GRUPPO CSP

Il primo marchio per volumi di vendita è rappresentato da Well, l'unico marchio a registrare un incremento di fatturato rispetto ai primi nove mesi del 2011; i ricavi sono passati da 32,9 a 33,7 milioni di Euro (+2,6%).

Le Bourget, l'altro marchio del Gruppo che opera sul mercato francese, ha registrato nel periodo in esame ricavi per 15,9 milioni di Euro, in riduzione del 14,1% rispetto al corrispondente periodo del 2011. Tale variazione è imputabile principalmente ad una diversa tempistica delle promozioni di vendita con alcuni importanti clienti che hanno posticipato di un mese le consegne; infatti in ottobre il fatturato è stato di oltre il 50% superiore all'ottobre 2011.

I marchi della Capogruppo che hanno l'Italia come principale mercato di sbocco, sono quelli che hanno maggiormente sofferto.

Nel periodo in esame Oroblù ha evidenziato una riduzione di fatturato del 14,7%, passato da 18,4 a 15,7 milioni di Euro.

Lepel ha invece registrato una riduzione di fatturato del 28,5%, passato da 13,1 a 9,3 milioni di Euro.

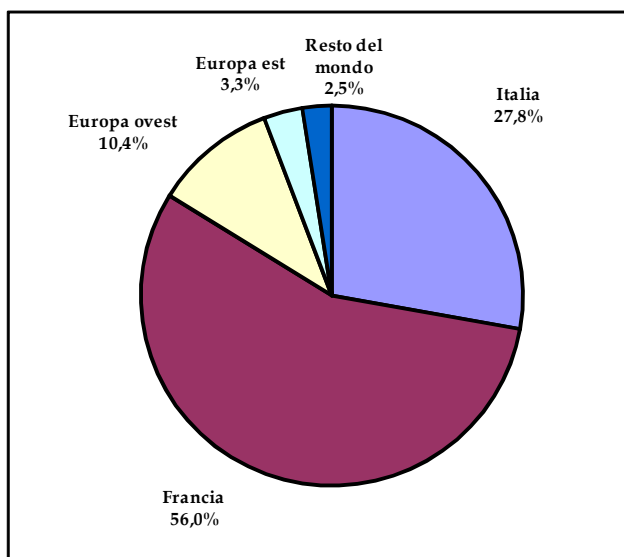
Il marchio Sanpellegrino ha chiuso il periodo con un decremento del 13,8%, passando da 7,3 a 6,3 milioni di Euro di fatturato.

Le vendite di prodotti a marchio Liberti sono state pari a 1,5 milioni di Euro rispetto a 1,8 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2011 (-14,8%).

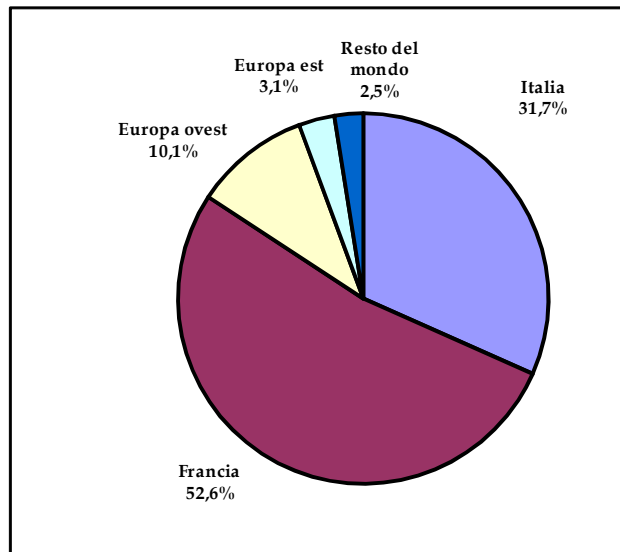
Le vendite delle marche private sono passate da 7,5 a 6,4 milioni di Euro (-14,9%).

I ricavi relativi a CAGI ammontano a 3,8 milioni di Euro e rappresentano il 4,0% del fatturato del Gruppo. Tali vendite erano in licenza a partire dalla fine del 2011 sino agli inizi del mese di agosto 2012, quando si è perfezionata l'acquisizione del marchio.

AREE: fatturato % al 30.09.2012



AREE: fatturato % al 30.09.2011



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra un decremento del 21,1% rispetto ai primi nove mesi del 2011.

I ricavi in Francia, primo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo, sono pari a 54,2 milioni di Euro e registrano una riduzione del 4,5% rispetto al corrispondente periodo del 2011, imputabile principalmente al marchio Le Bourget.

Nell'Europa dell'ovest il fatturato registra un decremento del 7,8% passando da 10,5 a 9,6 milioni di Euro, mentre nell'Europa dell'est il fatturato scende da 3,2 a 3,1 milioni di Euro (-4,4%).

Nel resto del mondo, si evidenzia un calo del fatturato dell'11,6%, passato da 2,6 a 2,3 milioni di Euro.

2.1.2. Margine industriale – L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti del terzo trimestre evidenzia un ulteriore e sensibile miglioramento raggiungendo il 49,6% rispetto al 46,3% del corrispondente trimestre dell'esercizio precedente e nell'intero periodo l'incidenza passa dal 44,6% al 46,8%.

Il miglioramento del margine è dovuto principalmente al più favorevole mix delle vendite ed alle azioni di contenimento dei costi.

2.1.3. Spese dirette di vendita – Le spese dirette di vendita si sono ridotte da 8,6 a 7,5 milioni di Euro, mentre la loro incidenza sul fatturato netto passa dall'8,3% all'8,1%.

Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei costi provvigionali e dei trasporti, strettamente correlati alla contrazione del fatturato.

2.1.4. Spese commerciali e amministrative – Tali spese sono pari a 30,0 milioni di Euro rispetto a 32,9 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento (- 2,9 milioni di Euro) è dovuto principalmente ai minori investimenti promo-pubblicitari effettuati nei primi nove mesi del 2012 dalla Capogruppo, il cui ammontare complessivo annuo sarà comunque minore rispetto all'esercizio precedente.

L'investimento in Francia è sostanzialmente in linea con quello del corrispondente periodo del 2011.

2.1.5. Altri ricavi (spese) operativi – Tale voce è pari a 1,6 milioni di Euro e si confronta con 0,4 milioni di Euro del 2011.

La differenza si riferisce principalmente a maggiori sopravvenienze realizzate in relazione all'esito positivo di controversie legali e commerciali.

2.1.6. Costi di ristrutturazione – L'importo di 0,2 milioni di Euro (0,5 milioni al 30 settembre 2011) si riferisce prevalentemente ai costi per la chiusura del reparto corsetteria presso la società Well, le cui collezioni di intimo donna sono ora sviluppate e prodotte direttamente dalla Capogruppo.

2.1.7. Risultato operativo – Il risultato operativo al 30 settembre 2012 è pari a 7,3 milioni di Euro, rispetto a 4,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

2.1.8. Altri proventi (oneri) finanziari – Il risultato della gestione finanziaria è un onere che comprende, oltre agli interessi relativi ai rapporti bancari, anche le differenze cambio e la componente finanziaria del TFR. Nel periodo in esame si rileva un lieve incremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (0,7 milioni di Euro che si confrontano con 0,6 milioni del 2011). Poiché la posizione finanziaria netta è composta da debiti a medio/lungo termine soggetti a tassi passivi superiori rispetto ai tassi attivi ottenuti sulle posizioni attive a breve termine e gli oneri finanziari comprendono anche le differenze cambio è difficile correlare tale aggregato con l'andamento della posizione finanziaria netta.

2.1.9. Imposte sul reddito – Le imposte sul reddito al 30 settembre 2012 ammontano a 2,5 milioni di Euro rispetto a 1,7 milioni del corrispondente periodo del 2011.

2.1.10. EBITDA – (risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali) è pari a 9,5 milioni di Euro, rispetto a 6,7 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2011, con un'incidenza sui ricavi passata dal 6,5% al 10,3%.

GRUPPO CSP

2.2. Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

<i>(in milioni di Euro)</i>	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011
Attività operative a breve	73,87	58,87	70,03	82,29
Passività operative a breve	(35,06)	(35,03)	(37,47)	(31,27)
Capitale circolante operativo netto	38,81	23,84	32,56	51,02
Partecipazioni	0,01	0,01	0,01	0,01
Altre attività non correnti	6,00	7,13	7,21	7,80
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	37,79	36,17	37,00	37,67
CAPITALE INVESTITO	82,61	67,15	76,78	96,50
Altre passività a medio e lungo termine	(10,17)	(10,05)	(11,22)	(11,77)
CAPITALE INVESTITO NETTO	72,44	57,10	65,56	84,73
Indebitamento finanziario netto	10,28	(0,72)	5,37	25,17
Patrimonio netto	62,16	57,82	60,19	59,56
TOTALE	72,44	57,10	65,56	84,73

2.2.1. Capitale circolante - Il capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2012, pari a 38,8 milioni di Euro, è diminuito di 12,2 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2011. Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione delle scorte di magazzino e dei crediti commerciali correlati al calo di fatturato.

2.2.2. Capitale investito - Il capitale investito passa da 96,5 a 82,6 milioni di Euro, in seguito principalmente alla sopra menzionata variazione del capitale circolante.

2.2.3. Indebitamento finanziario - L'indebitamento finanziario netto, come illustrato nella tabella seguente, si è notevolmente ridotto grazie ad un generazione di cassa di 14,9 milioni di Euro che lo porta dai 25,2 milioni di Euro del 30 settembre 2011 ai 10,3 milioni del 30 settembre 2012.

L'incremento che comunque si registra rispetto al 30 giugno 2012 è dovuto, come storicamente rilevato, a fattori legati alla stagionalità del business.

La riduzione dei finanziamenti a medio-lungo termine è conseguenza dei rimborsi delle rate dei mutui in scadenza.

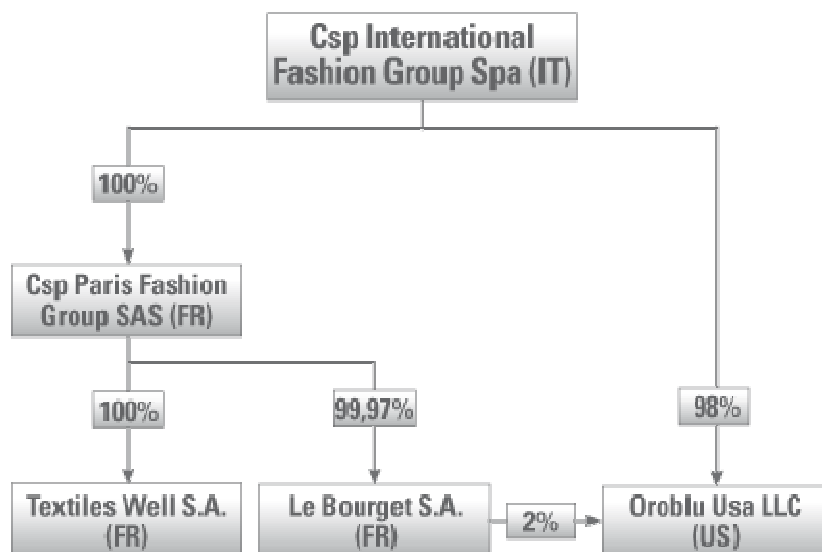
La posizione finanziaria netta risulta così composta:

<i>(in milioni di Euro)</i>	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011
Debiti verso banche a breve	2,32	0,02	1,55	8,17
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	3,04	3,04	3,04	3,04
Cassa e banche attive	(13,52)	(22,64)	(19,60)	(7,52)
Indebitamento finanziario netto a breve	(8,16)	(19,58)	(15,01)	3,69
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	18,44	18,86	20,38	21,48
Indebitamento finanziario netto	10,28	(0,72)	5,37	25,17

GRUPPO CSP

3. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Riportiamo la struttura attuale del Gruppo:



Di seguito si forniscono i risultati delle società del Gruppo.

3.1. Capogruppo

Al 30 settembre 2012 la Capogruppo ha realizzato un fatturato pari a 52,8 milioni di Euro, con un decremento del 13,3% rispetto al fatturato di 60,8 milioni di Euro del pari periodo 2011.

Il fatturato, al netto delle vendite intercompany, è passato da 46,8 a 38,9 milioni di Euro, con un decremento del 16,8%.

La Capogruppo ha realizzato un utile netto dopo le tasse di 4,7 milioni di Euro. Si confronta con un utile di 1,5 milioni del pari periodo 2011.

La differenza è principalmente attribuibile ai minori investimenti promo-pubblicitari per circa 3,0 milioni di euro ed ai maggiori dividendi percepiti dalla controllata francese (2,3 milioni di Euro), parzialmente controbilanciati dal minor margine industriale (3,4 milioni di Euro).

3.2. CSP Paris Fashion Group

Le società operative Le Bourget e Well sono possedute attraverso la holding CSP Paris Fashion Group S.A.S., interamente partecipata, la quale svolge compiti esclusivamente nell'ambito del Gruppo.

3.2.1. Le Bourget

La controllata francese ha registrato un fatturato di 19,6 milioni di Euro, in riduzione del 13,1% rispetto al pari periodo 2011. Come precedentemente commentato, tale variazione è imputabile principalmente ad una diversa tempistica delle promozioni di vendita con alcuni importanti clienti; infatti il mese di ottobre ha evidenziato ottimi risultati che hanno contribuito a ridurre notevolmente la flessione dei ricavi con il pari periodo del 2011.

Al 30 settembre 2012 la Società ha riportato un utile netto dopo le imposte di 0,1 milioni di Euro, rispetto ad un utile di 0,5 milioni di Euro del 2011.

3.2.2. Well

La società Well ha registrato un fatturato di 33,7 milioni di Euro rispetto a 33,4 milioni dei primi nove mesi dell'esercizio precedente (+1,2%). Nel periodo si evidenzia un utile netto pari a 2,8 milioni di Euro, in sensibile incremento rispetto all'utile di 1,3 milioni del 2011.

Il miglioramento è principalmente attribuibile al maggior margine industriale, la cui incidenza sul fatturato è notevolmente aumentata passando dal 46,7% al 52,1% grazie ad un eccellente mix di vendita e all'ottimizzazione della produzione.

L'incremento dell'utile è stato ottenuto nonostante un maggior investimento pubblicitario di 0,5 milioni di Euro.

3.3. Oroblu USA

La società statunitense ha realizzato nei primi nove mesi un fatturato di 313 mila Euro, in calo del 25,5% rispetto allo stesso periodo del 2011, dovuto principalmente alla modifica delle politiche promozionali del principale cliente sul mercato americano che non ha consentito di replicare i fatturati del precedente esercizio. Sono inoltre in corso di implementazione nuove azioni commerciali e promozionali con l'obiettivo di acquisire nuovi potenziali clienti che hanno inciso ed incideranno in maniera sensibile sui risultati dell'esercizio in corso che evidenzia una perdita di 30 mila Euro rispetto ad un utile di 39 mila Euro nei primi nove mesi del 2011.

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Come previsto dal combinato disposto dell'art. 6 e 7 dell'apposita procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione in data 1 dicembre 2010, tutte le operazioni con le società controllate sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

4.2. Rischi e incertezze

Un'articolata disamina dei rischi aziendali è presente nella documentazione resa pubblica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. La presente relazione deve essere pertanto letta insieme all'informativa fornita nel bilancio annuale, che include, tra l'altro, un approfondimento sui rischi e le incertezze che possono influire sui nostri risultati operativi o sulla situazione finanziaria.

Riteniamo comunque che, oltre a quanto citato nei documenti sopra richiamati, esista la possibilità che l'attuale incertezza sulla domanda di mercato possa portare a risultati che, nonostante i correttivi attuati, differiscano anche in modo sostanziale da quelli auspicati. Tra tali rischi e incertezze rientrano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'acutizzarsi del trend di decremento dei consumi, ulteriori shock finanziari e valutari e condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli nella stagioni caratterizzate da maggior consumo.

4.3. Azioni proprie

Il totale dei titoli posseduti al 30 settembre 2012 è pari a n. 673.569 azioni per un controvalore di 549.125 Euro (2,03% del capitale sociale). Nei primi nove mesi del 2012 sono state acquistate n. 498.987 azioni, per un controvalore di 424.217 Euro.

5. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Non si evidenziano eventi rilevanti e successivi alla chiusura del trimestre se non il già richiamato positivo andamento delle vendite di ottobre per tutte le società del Gruppo dovuto a favorevoli fattori climatici e/o di tempistiche di consegna, inseriti comunque in un contesto di debolezza dei mercati di riferimento.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'incertezza del contesto economico, soprattutto del mercato domestico, che ha caratterizzato il primo semestre, non ha manifestato significativi segnali di inversione di tendenza nel terzo trimestre, e pertanto i risultati del Gruppo e della Capogruppo in particolare, ne risultano fortemente penalizzati, soprattutto a livello di fatturato.

L'andamento climatico, che rispetto al precedente autunno ha fatto registrare temperature medie nella norma, soprattutto nel nord Europa, poteva far sperare in un andamento più favorevole delle vendite, ma la debolezza della domanda interna e la decisa riduzione delle scorte da parte di alcune categorie di clientela, oltre al già richiamato cambiamento delle politiche promozionali di alcune grandi catene francesi, hanno influenzato in modo rilevante il fatturato.

In questo contesto il Gruppo è riuscito ad ottenere risultati a livello di marginalità, redditività e finanziari decisamente incoraggianti, grazie soprattutto al positivo mix delle vendite, ai continui interventi volti alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi ad ogni livello della struttura aziendale e non ultimo, ai brillanti risultati derivanti dall'integrazione della neo acquisita Well.

L'incidenza del margine industriale è infatti aumentata di 2,2 punti percentuali, l'EBITDA è cresciuto del 42% a 9,5 milioni di Euro (10,3% dei ricavi netti) e l'utile netto è quasi raddoppiato raggiungendo i 4,0 milioni di Euro (2,2 nei primi nove mesi del 2011). Molto positiva anche la generazione di cassa di 15 milioni di Euro che ha consentito di contenere l'indebitamento finanziario netto a 10,3 milioni di Euro (25,2 milioni al 30 settembre 2011).

Il terzo trimestre 2012 è stato caratterizzato da un quadro macroeconomico e finanziario sempre più difficile in Europa, e soprattutto in Italia, con l'attuazione di pesanti manovre fiscali, restrizioni dell'accesso al credito e un deciso peggioramento della propensione all'acquisto e delle aspettative dei consumatori. In prospettiva ci attendiamo livelli di disoccupazione crescenti che sicuramente non contribuiranno a migliorare l'andamento della domanda nei mercati di riferimento, in particolare in Italia.

Il Gruppo è comunque soddisfatto dei risultati raggiunti che ritiene costituiscano una solida base per affrontare lo scenario decisamente impegnativo che si intravede all'orizzonte oltre che consentire di sfruttare al meglio le opportunità che si potrebbero presentare in un contesto in rapida evoluzione.

Ceresara, 14 novembre 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Tedoldi, Direttore Amministrativo e Finanziario, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154- bis del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Il documento può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo CSP. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, CSP utilizza alcuni indicatori ancora di larga diffusione, seppure non previsti dagli IAS/IFRS.

In particolare nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Margine industriale, Margine commerciale lordo, Risultato operativo (EBIT), derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono.

A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'indebitamento finanziario netto.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre Società e non essere quindi comparabili.

GRUPPO CSP

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali:				
- Avviamento	11.416	11.416	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	6.658	4.827	5.095	5.222
Attività materiali:				
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	19.714	19.926	20.489	21.030
Altre attività non correnti:				
Altre partecipazioni	8	8	8	8
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	29	33	50	46
Attività per imposte anticipate	5.975	7.100	7.157	7.755
Totale attività non correnti	43.800	43.310	44.215	45.477
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	35.961	37.572	34.257	40.589
Crediti commerciali	35.538	18.537	33.782	39.998
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	2.371	2.766	1.993	1.705
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13.524	22.641	19.603	7.516
Totale attività correnti	87.394	81.516	89.635	89.808
TOTALE ATTIVITA'	131.194	124.826	133.850	135.285

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:				
- Capitale sociale	17.295	17.295	17.295	17.295
- Altre riserve	40.628	40.631	39.588	39.482
- Riserve di rivalutazione	758	758	758	758
- Risultato del periodo	4.029	(412)	2.676	2.154
meno: Azioni proprie	(549)	(447)	(125)	(125)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	62.161	57.825	60.192	59.564
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:				
- Debiti verso banche	18.442	18.861	20.378	21.476
TFR e altri fondi relativi al personale	5.267	5.226	5.319	5.342
Fondi per rischi e oneri	1.275	1.164	2.167	2.739
Fondo imposte differite	3.631	3.659	3.728	3.680
Totale passività non correnti	28.615	28.910	31.592	33.237
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti verso banche	5.358	3.062	4.593	11.211
Debiti commerciali	24.796	25.645	26.997	20.207
Debiti vari e altre passività	9.632	9.186	10.297	10.318
Debiti per imposte correnti	632	198	179	748
Totale passività correnti	40.418	38.091	42.066	42.484
TOTALE PASSIVITA'	69.033	67.001	73.658	75.721
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	131.194	124.826	133.850	135.285

GRUPPO CSP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Trimestre 01/07 - 30/09 2012		Trimestre 01/07 - 30/09 2011		Periodo al 30 settembre 2012		Periodo al 30 settembre 2011		Esercizio al 31 dicembre 2011	
Ricavi	37.049	100,0%	42.689	100,0%	92.578	100,0%	103.121	100,0%	143.112	100,0%
Costo del venduto	(18.666)	-50,4%	(22.910)	-53,7%	(49.281)	-53,2%	(57.082)	-55,4%	(79.677)	-55,7%
Margine Industriale	18.383	49,6%	19.779	46,3%	43.297	46,8%	46.039	44,6%	63.435	44,3%
Spese dirette di vendita	(2.479)	-6,7%	(2.918)	-6,8%	(7.507)	-8,1%	(8.587)	-8,3%	(11.722)	-8,2%
Margine commerciale lordo	15.904	42,9%	16.861	39,5%	35.790	38,7%	37.452	36,3%	51.713	36,1%
Altri ricavi (spese) operativi	437	1,2%	281	0,7%	1.590	1,7%	417	0,4%	1.556	1,1%
Spese commerciali e amministrative	(9.497)	-25,6%	(9.888)	-23,2%	(29.959)	-32,4%	(32.874)	-31,9%	(46.724)	-32,6%
Costi di ristrutturazione	0	0,0%	0	0,0%	(159)	-0,2%	(523)	-0,5%	(385)	-0,3%
Risultato operativo (EBIT)	6.844	18,5%	7.254	17,0%	7.262	7,9%	4.472	4,3%	6.160	4,3%
Risultato delle partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri proventi (oneri) finanziari	(261)	-0,7%	(6)	0,0%	(697)	-0,8%	(631)	-0,6%	(864)	-0,6%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio	6.583	17,8%	7.248	17,0%	6.565	7,1%	3.841	3,7%	5.296	3,7%
Imposte sul reddito	(2.142)	-5,8%	(2.357)	-5,5%	(2.536)	-2,7%	(1.687)	-1,6%	(2.620)	-1,8%
Utile (perdita) netto del Gruppo	4.441	12,0%	4.891	11,5%	4.029	4,4%	2.154	2,1%	2.676	1,9%

Risultato per azione - base	Euro	0,134	0,147	0,121	0,065	0,080
Risultato per azione - diluito	Euro	0,134	0,147	0,121	0,065	0,080